



REDDITO DI CITTADINANZA

Reddito di Cittadinanza

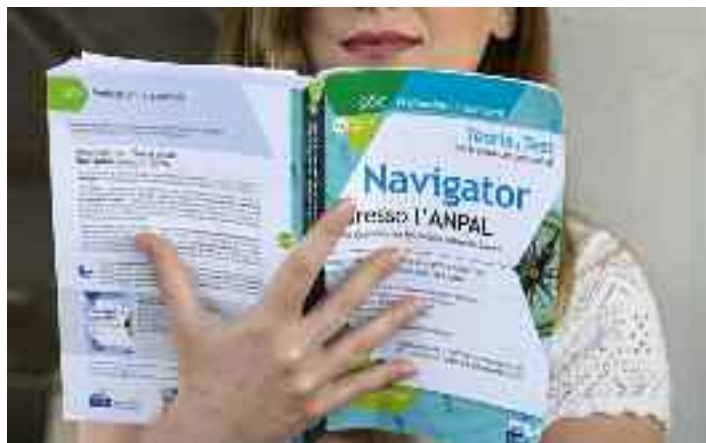
Ogni neo assunto è costato allo Stato 52 mila euro, il doppio che nel privato

Spesi quasi 20 miliardi

Ogni posto di lavoro “creato” con il Reddito di Cittadinanza (RdC) è costato allo Stato almeno 52 mila euro. Oltre il doppio di quanto spende annualmente un imprenditore privato per un operaio a tempo indeterminato full time che, mediamente, costa attorno ai 25 mila euro. A questa conclusione è giunta un’analisi realizzata dall’Ufficio studi della CGIA. Come si è arrivati a questo risultato? A fronte di poco più di un milione di persone in difficoltà eco-

nomica che, titolari del reddito di cittadinanza, hanno manifestato la disponibilità a recarsi in ufficio o in fabbrica, gli ultimi dati disponibili ci dicono che solo 152 mila hanno trovato un posto di lavoro grazie al sostegno dei navigator. Ipotizzando che i titolari del RdC lo abbiano ricevuto per almeno un anno prima di entrare nel mercato del lavoro, percependo così quasi 7 mila euro, possiamo approssimativamente stimare che l’Inps abbia sostenuto, per 1.150.000 persone disponibili

a lavorare, una spesa di 7,9 miliardi di euro, pari a poco più di 52.000 euro se rapportata a ogni singolo neoassunto. Un costo che appare eccessivo per un numero così limitato di persone entrate nel mercato del lavoro grazie al RdC.



• Il Reddito non è efficace per combattere la disoccupazione

Intendiamoci, in un Paese civile e avanzato chi si trova in uno stato di povertà ed esclusione sociale va aiutato, anche attraverso l'erogazione di un reddito di cittadinanza. Altra cosa è potizzare che un aiuto economico possa concorrere a far entrare nel mercato del lavoro il destinatario della misura. I dati appena descritti e quelli che illustreremo successivamente dimostrano il contrario. Secondo la CGIA, pertanto, chi è in difficoltà economica va assolutamente aiutato, ma per combattere la disoccupazione il RdC ha dimostrato di non essere uno strumento efficace.

• In 2,5 anni spesi 19,6 miliardi.

Dalla prima metà del 2019 - periodo in cui è entrato in vigore il RdC - fino alla fine di quest'anno, l'investimento dello Stato per questa misura ammonta a 19,6 miliardi: 3,8 nel 2019, 7,2 nel 2020 e 8,6 miliardi per l'anno in corso. Per il 2022 è prevista una spesa di 7,7 miliardi. E' importante sottolineare che per l'anno 2019 e 2020 le cifre si riferiscono a quelle effettivamente spese, mentre per gli anni successivi si fa riferimento alle risorse stanziare.

• Chi si "offre" ai navigator non ha esperienza lavorativa.

Secondo l'ANPAL, le persone che percepiscono il RdC sono difficilmente occupabili. L'Agenzia, infatti, stima che la probabilità di rimanere disoccupato a distanza di 12 mesi sfiora il 90 per cento. Ciò è ascrivibile al fatto che questa platea di soggetti ha una insufficiente esperienza lavorativa alle spalle.

L'INPS, infatti, analizzando lo storico contributivo di queste persone nella classe di età tra i 18 e i 64 anni, segnala che solo un terzo ha avuto un'occupazione in passato. Pertanto, spesso ci troviamo di fronte a soggetti a forte rischio di esclusione sociale, ovvero in condizioni

di povertà economica e di grave deprivazione materiale. Trovare un lavoro a queste persone potrebbe addirittura costituire per loro un problema a causa del precario equilibrio psico-fisico in cui versano.

• Solo 152 mila hanno trovato stabilmente un lavoro.

Secondo i dati dell'Inps riferiti ad agosto 2021, le persone destinatarie del RdC erano 3,5 milioni, pari a poco meno di 1,5 milioni di nuclei familiari. L'importo medio mensile erogato è di 579 euro. Tra questi 3,5 milioni di percettori del reddito, gli over 18 che hanno sottoscritto il Patto per il Lavoro (ovvero si sono resi disponibili a trovare un'occupazione), sono - secondo l'ANPAL - 1,15 milioni, mentre la Corte dei Conti sottolinea che coloro che hanno trovato un'occupazione stabile sono poco più di 152 mila.

• Il 20% abita nelle province di Caserta e Napoli.

I dati a livello provinciale ci dicono che nelle province di Caserta (147.036) e di Napoli (555.646) si concentrano complessivamente quasi 703 mila beneficiari del RdC. Se questi ultimi li rapportiamo al numero totale presente in Italia (3.550.342), in queste 2 province campane si concentra il 20 per cento circa dei percettori totali di questa misura. Come era prevedibile, altrettanto significativo è il numero di RdC erogati dall'Inps nelle grandi aree metropolitane: a Roma sono 240.065, a Palermo 212.544, a Catania 169.250, a Milano 122.873, a Torino 104.638 e a Bari 92.233.

PIANETA TERZIA,
*un mondo di
sorprese
da esplorare.*

***Nessuno
ti dà di più***

MILLE E PIÙ SCELTE DI QUALITÀ

ORDINA DOVE E QUANDO VUOI

PIÙ ORDINI PIÙ TI PREMI

PAGA SENZA STRESS

TU CHIAMI... TERZIA RISPONDE!

Seguici su



Numero Verde
800-188800

terzia.com

**terzia**